



NUMERO 55 ANNO 15 MAGGIO 2002

FOSSA



avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci. Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arena della «fossa», tacciata di smisurato fariatismo ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del «cuore» è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «fedelissimi», ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA "FOSSA DEI LEONI"

SVEGLIA!!..
(ASSALTO FINALE ALLA STAGIONE!)



La repressione fa male...



...A TUTTI!!!

"FOSSA" ANNO 15 NUMERO 55 - MAGGIO 2002
FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA
FOSSA DEI LEONI
ORGANO UFFICIALE DELLA FOSSA dei LEONI
FORTITUDO BASKET BOLOGNA

SOMMARIO

- PAG.1 SVEGLIA!!
- PAG.2 SOMMARIO + INTRO
- PAG.3-4 DIARIO DI CASA
- PAG.5 IL DOPO FORLI' E IL DOPO DERBY
- PAG.6 LE TRASDERTE: FORLI' E CANTU'
- PAG.7 TREVISO E ROMA
- PAG.8 CASALECCHIO 24-03-2002
- PAG.9-10-11-12 RASSEGNA STAMPA
- PAG.13 LE TRASFERTE: IMOLA E SIENA
- PAG.14 BARCELLONA
- PAG.15 PESARO1 E PESARO2
- PAG.16 REGGIO CALABRIA
- PAG.17 LA REPRESSIONE SBARCA ANCHE IN CURVA
- PAG.18 CARNEVALE DI CENTO
- PAG.19 TEST
- PAG.20 QUANDO IL GIOCO SI FA DURO

INTRO

QUESTA FANZINE PRENDE FORMA DURANTE LA PAUSA TRA LA FINE DELLA REGULAR SEASON E L'INIZIO DEY PLAY OFF, CHE VEDRANNO LA FORTITUDO COMINCIARE DIRETTAMENTE DAI QUARTI DI FINALE: EH GIA', LA NOSTRA SQUADRA E' ARRIVATA PRIMA NELLA CLASSIFICA FINALE, CHI L'AVREBBE MAI DETTO A INIZIO CAMPIONATO? NESSUNO... EPPURE QUESTO NON E' BASTATO A FAR VIVERE ALL'AMBIENTE BIANCOBLU' UN CAMPIONATO TRANQUILLO, ANZI. NON SONO INFATTI MAI MANCATI LA PRESSIONE ESASPERATA CHE SI RESPIRA QUOTIDIANAMENTE INTORNO AL NOSTRO CLUB, IL PERENNE CONFRONTO CHE SI VIVE CON I SEMPRE FORTISSIMI RIVALI CITTADINI E I FANTASMI DEL PASSATO CHE SALTANO FUORI PIU' O MENO REGOLARMENTE, DANDO VITA A UN 'ALTALENA CONTINUA DI ENTUSIASMI E DEPRESSIONI CHE RISCHIANO DI BRUCIARE TUTTO TROPPO IN FRETTA...

SIAMO ARRIVATI FIN QUI DOPO ESSERE STATI ELIMINATI AL PRIMO TURNO IN COPPA ITALIA E DOPO ESSERE RIMASTI FUORI DALLE FINAL FOUR DI EUROLEGA MA, ABBIAMO ANCORA QUALCOSA DI GROSSO PER CUI LOTTA. PENSIAMO CHE PER UNA VOLTA TANTO BISOGNEREBBE PROVARE AD AFFRONTARE QUESTI PLAY OFF CON UN PO' DI SERENITA', CON LA CONSAPEVOLEZZA (REALE) CHE POTREBBERO ESSERCI SQUADRE PIU' FORTI DELLA NOSTRA. NESSUN DISFATTISMO DA PARTE DI NESSUNO PERO'. LO SPIRITO DI CHI VERRA' IN GRADINATA DOVRA' ESSERE QUELLO DELLE ULTIME DUE GARE CASALINGHE CONTRO TREVISO: VEDERE E SENTIRE LA CURVA E L'INTERO PALASPORT CANTARE ALL'UNISONO PER TRASCINARE LA SQUADRA VERSO RISULTATI ANCHE IMPOSSIBILI E' STATA UNA COSA DA BRIVIDI, UNA SENSAZIONE DAVVERO FORTISSIMA, NON SOLO PER NOI, MA PER TUTTI, PERCHE' IN QUEGLI ISTANTI ERAVAMO UNITI TUTTI SOTTO UN UNICO IDEALE... VEDERE I RAGAZZI IN CAMPO DARE L'ANIMA PER VINCERE, COME STAVAMO FACENDO NOI IN GRADINATA. E ALLORA. BASTA CON ISTERISMI, NEVROSI E INUTILI POLEMICHE (OGNI RIFERIMENTO A FATTI O PERSONE POTREBBE NON ESSERE PURAMENTE CASUALE...): LOTTIAMO, SOFFRIAMO TUTTI INSIEME E AVANZIAMO VERSO QUELLO CHE POTREBBE ESSERE UN NUOVO "GRANDE SOGNO"...

UNA BREVE MENZIONE PER QUANTO ACCADUTO DOMENICA 5 MAGGIO CI SEMBRA DOVEROSA: SCUDETTO ALLA JUVE E I TIFOSI JUVENTINI DI BOLOGNA A FESTEGGIARE IN GIRO PER IL CENTRO... MA NON CI DOVEVA ESSERE UN 'ALTRA GRANDISSIMA FESTA BIANCONERA?! GODIAMO VIRTUSSINI DI MERDA, GODIAMO PER LE VOSTRE SCONFITTE COME PER LE NOSTRE VITTORIE! QUELLA BELLISSIMA SERA ABBIAMO VINTO UN PO' ANCHE NOI INSIEME AL PANATHINAIKOS DI MULA... CONCLUDIAMO QUESTA BREVE INTRO CON UNA DEDICA, UNA VOLTA TANTO, PER I GIOCATORI DELLA NOSTRA SQUADRA E ALLO STAFF BIANCOBLU': FORZA RAGAZZI, REGALATECI UN SOGNO!!

DIARIO DI CASA

- 10/02/2002 Partita casalinga contro Biella. Quando la partita si mette bene facciamo una discreta ignoranza (chissà perchè, ci riesce sempre bene!!!): anche Savic saltella sulla panca a chi non salta un virtussino. Per il resto, facciamo un buon tifo: la Fortitudo vince. Presenti 20-25 biellesi con lo striscione Dannati, con i quali non ci caghiamo: comunque fanno abbastanza casino.
- 14/02/2002 Una grande Fortitudo espugna Mosca: grazie ai risultati degli altri campi, passiamo il turno!!! Nessun tifoso al seguito, visto che la società decide di non fare il charter.
- 15/02/2002 In una quarantina aspettiamo la squadra all'aeroporto x festeggiare la vittoria
- 17/02/2002 Giochiamo in casa contro Verona (presenti 5 veronesi con lo striscione G.U.A.I.). Facciamo uno striscione contro un cretino di nome Pea, il quale ha scritto una marea di stronzate sulla nostra gestione della questione-Savic, tra l'altro in un pezzo uscito sull' F news: quello che ci fanno incazzare non sono le critiche, ma le inesattezze (va bè, diciamo pure le cagate) tali di chi su determinati argomenti non ne sa un cazzo ma pretende di saperne tirando della merda addosso a qualcuno: gli scriviamo "Pea: un articolo da spellarsi le mani...sulla tua faccia". La Fortitudo vince: in curva si ammira un grande Capo Folcklore.
- 20/02/2002 Final-eight a Forlì contro Pesaro. Facciamo lo striscione "parli di onore e tradizione, ma vieni senza lo striscione" ed una bella coriandolata al primo canestro: con i pesaresi (circa un migliaio, siamo pressapoco in pari numero) non succede niente di particolare. Tra di noi presenti 2 reggini con lo striscione. La Fortitudo perde.
- 24/02/2002 Una nostra ballotta molesta presenza al Carnevale di Cento....
- 28/02/2002 Giochiamo in casa col Barcellona: tifo sufficiente. Vinciamo nonostante un grande Varejao...
- 02/03/2002 Pessima trasferta a Cantù: siamo solo 26, e siamo gli unici bolognesi presenti. I canturini fanno un buon tifo ma nonostante il nostro numero esiguo non si spingono oltre. La Fortitudo vince.
- 07/03/2002 Trasferta a Treviso. Noi siamo circa una 40ina, mentre i bolognesi sono circa un centinaio. La Fortitudo perde.
- 12/03/2002 Un sentito ringraziamento alla Lega che ci "offre" la possibilità di andare, in un bel MARTEDI' sera, in quel di Roma. Siamo 3 macchine (nuova politica di tagli ai costi....Vito Vito vaffanculo): facciamo uno striscione x Carlton "una dedica per ribadirlo...Carlton Myers numero 1". La Fortitudo perde.
- 14/03/2002 Partita casalinga contro Udine (presenti 10 udinesi con lo striscione Gruppo Deciso). Facciamo uno striscione in merito alle vicende di casa-Virtus: "Cazzola e Madrigali dopo Porelli....presidente Macchiavelli?". La Fortitudo vince: tifo pessimo.
- 17/03/2002 Giochiamo in casa con Milano. Distribuiamo un migliaio di santini di Messina, già fatti al momento del suo reintegro e riadattati di conseguenza con "...e il terzo giorno resuscitò". La Fortitudo vince e noi facciamo un buon tifo. Tifosi milanesi al seguito: 0.
- 20/03/2002 Attesissimo scontro contro Pesaro: ci carichiamo delle gran molle x il confronto coi pescatori, li aspettiamo come solito ma loro ci fanno la gag....non vengono!!! Ad onor del vero, 2-3 macchine ipercamuffate le riescono a fare, e pare fossero proprio dell'Inferno: cercate di capire il sottoscritto, non è facile interpretare alla perfezione i comportamenti di questi soggetti....Stanno comunque cagati e sono, manco a dirlo, senza striscione. Noi organizziamo un lancio di strisce di carta al primo canestro: riesce bene, anche se non tutti si sono attivati x il lancio (e dire che x evitare ciò abbiamo fatto anche un volantino....). Noi facciamo un buon tifo x 3 quarti, il quale crolla sotto il livello dello 0 nell'ultimo quarto, a sconfitta quasi certa: ci scazziamo anche con una parte del Palazzo che compie i soliti riti, andando via prima e fischiando i giocatori.
- 23/03/2002 Atipico pre-derby.
- 24/03/2002 DERBY!!! Tra mille peripezie e contrattempi riusciamo ad organizzare l'arrivo al Palamalaguti di una barca (sulla quale facciamo un paio di giri del Palazzo, tutti con parrucche biancoblù), il concerto degli Skiantos (grandi !!!) e la consegna di un tapiro a Madrigali (w il gruppo comico). Come ciliegina sulla torta, sgamiamo la coreografia ai virtussini (un consiglio: visto che non siete in grado di sbocciare, restatevene nel vostro buco di merda che fate meglio): gli facciamo "noi poker d'assi, voi 2 di picche". Facciamo anche gli striscioni "12-03-2002 la rivolta dei repressi" e "24-03-2002 i repressi tornano a subire". Perdiamo malamente, ma (aldilà dell'amarezza) rimane impressa in tutti noi l'immagine da dominatori assoluti che ci guadagniamo in tutta la giornata: PER SEMPRE LEONI!!!!
- 28/03/2002 24 Leoni affrontano l'ignorantissima trasferta di Barcellona, che l'ex-Sommo (se fosse venuto) avrebbe sicuramente definito "aggregante". La soddisfazione dell'aver aperto lo striscione e di esserci comportati alla grande al Palazzo (palloncini, sciarpata e ottimo tifo in rapporto al

- numero) sono però un poco offuscati dall'eliminazione dalla coppa, arrivata senza lottare. Comunque...la balotta è stata di primissima!!!
- 30/03/2002 Trasferta a Imola. Siamo in 25, e decidiamo di sostenere comunque i ragazzi anche se certe interviste di esponenti di altri club (che ci hanno lasciati esterefatti) inneggiavano a chissà quali contestazioni (della squadra prima in classifica, che ad agosto davano tutti x spacciati ad un campionato mediocre, se non sbagliato.....). Vinciamo a fatica.
- 02/04/2002 Partita casalinga contro Varese, orfana x l'ennesima volta di tifosi al seguito (che nostalgia dei Boys...). Facciamo uno striscione x fare riprendere il lume della ragione alla gente inferocita (...): "contestare? perchè? primi in classifica! l'avreste mai detto?". Chissà se a qualcuno sono fischiate le orecchie...La Fortitudo vince: tifo rivedibile....
- 03/04/2002 Una nostra balotta si trova a giocare a calcetto. Abbio rescinde il contratto con la Virtus....
- 04/04/2002 Trasferta a Siena. Siamo una ventina....la Fortitudo perde.
- 07/04/2002 Giochiamo in casa contro Roseto. Polemica all'entrata con un "soggetto" (legato a Quelli che) che prova a far entrare uno striscione di risposta (sarcastica) al nostro della settimana precedente: sta di fatto che la sua opera d'arte rimane fuori. La Fortitudo vince e noi facciamo un buon tifo.
- 10/04/2002 Altra partita a calcetto. E la balotta...
- 11/04/2002 Bellissimi e carichi come delle molle affrontiamo, in 24, la trasferta di Pesaro, insignificante a livello di partita (difatti siamo gli unici presenti) ma fondamentale a livello di mentalità, un concetto da sempre astratto x i poveri pescatori che si esibiscono in una pseudo-coreografia ignobile. Comunque vinciamo alla grande: teniamo attaccato tutta la partita lo striscione "sempre presenti", e fuori riusciamo quasi a prendere a schiaffi uno di loro....
- 14/04/2002 Partita casalinga contro Fabriano: presenti una cinquantina di ospiti, molto rumorosi, con gli striscioni Commandos (...) e Alta Tensione. La Fortitudo vince e noi facciamo un discreto tifo.
- 18/04/2002 Sappiamo che, a meno di miracoli, disputeremo oggi contro Treviso la nostra ultima partita d'eurolega: comunque ci crediamo e perciò facciamo lo striscione "lottare e crederci...te lo urliamo 30 volte". I trevigiani sono un centinaio, belli ma col solito "problemino" dello striscione, che prima maltrattano non sapendo dove metterlo poi lo attaccano dietro a 6-7 persone in maniera un pò pacchiana. Ed arriviamo alle cose importanti: a l'eliminazione ormai certa riscopriamo, nell'ultimo quarto, il vecchio spirito e orgoglio del pubblico Fortitudo, che continua (alla grandissima) fino alla fine lo stesso coro con un'intensità incredibile. Una prova da brividi: c'è anche chi, fra di noi, si commuove. I trevigiani rimangono a bocca aperta al nostro cospetto!!!!
- 20/04/2002 Tirano giù i vetri del pullman della squadra a Pesaro.....
- 21/04/2002 Prepariamo uno striscione in risposta all'infamata di ieri "pesarese improvvisato ultrà, sassi al pullman della squadra è la tua mentalità": lo teniamo appeso tutta la partita. Siamo un pullman, e come bolognesi un centinaio abbondante. Presenti una ventina di Forever Ultras che attaccano uno stendardo URB '74 di fianco a "Fossa": vinciamo e caghiamo in testa ai pesaresi, sempre + ridicoli. Nessuna notizia dei fabrianesi....
- 24/04/2002 Delirio al Paladozza!!! Vinciamo incredibilmente contro Treviso una partita già persa e così siamo primi in classifica!!! Noi facciamo un buon tifo: organizziamo una sciarpata e sbandierata alla risalita del bandierone. Presenti una trentina di trevigiani, deludenti. Alla fine sappiamo anche della salvezza di Reggio Calabria, il che trasformerà la trasferta di sabato in una scampagnata indimenticabile!!!
- 27/04/2002 35 Leoni scendono a Reggio Calabria x una partita che non conta niente: se non è mentalità questa...negli ultimi anni diteci in quanti sono andati a Reggio in un numero del genere!!! X ribadire il gemellaggio, oltre alla sbandierata in mezzo al campo, facciamo lo striscione "ancora qui con il massimo rispetto per i padroni dello stretto", e loro ci fanno "ospitalità e rispetto sempre ricambiati...a casa nostra bentornati". X la balotta vi rimandiamo all'articolo della trasferta: ricordiamo solo che il viaggio di ritorno dura 19 ore....
- 05/05/2002 Le merde perdono l'Eurolega.....

FdL sez.Figli di Puttana

IL DOPO FINAL EIGHT DI FORLI'

RICORDERETE TUTTI CHE IL 20 FEBBRAIO A FORLI', LA PARTITA TRA LA FORTITUDO E PESARO HA VISSUTO UN MOMENTO DRAMMATICO QUANDO UN TIFOSO BIANCOROSSO E' CADUTO NEL VUOTO DA UNA BALAUSTRATA ALTA CIRCA 5M. NOI DEFINIAMO QUEL MOMENTO "DRAMMATICO" PERCHE' NON LO SI POTREBBE DEFINIRE IN ALTRA MANIERA: ASSISTERE A UNA SCENA DEL GENERE NON PUO' CHE FARTI GELARE IL SANGUE NELLE VENE. E TUTTO QUESTO A PRESCINDERE CHE UNA DISGRAZIA DEL GENERE SIA CAPITATA A UNO DI LORO PIUTTOSTO CHE A QUALCUNO DI NOI. EBBENE, NEI GIORNI SUCCESSIVI A QUESTO FATTO, SE NE E' VERIFICATO UN ALTRO COMUNQUE PIUTTOSTO SPIACEVOLE: CI SIAMO VISTI COSTRETTI A CHIUDERE TEMPORANEAMENTE IL FORUM DEL NOSTRO SITO SU CUI COMPARIVANO SCRITTE CHE INNEGGIAVANO CON IRONIA A QUANTO SUCCESSO AL PALASPORT FORLIVESE. LA COSA HA COLPITO UN PO' TUTTI GLI APPARTENENTI AL GRUPPO: CI STA QUASI DI TUTTO IN UNA RIVALITA' FORTE E SENTITA COME QUELLA TRA NOI E I PESARESI MA, FARE DELL'IRONIA SPICCIOLA IN QUESTO CASO, NO. ALMENO PER NOI. SE CI REPUTIAMO DIVERSI DAGLI ALTRI (IN MEGLIO, PERCHE' NO?) IN TANTE COSE NON POSSIAMO CADERE IN UN BECERUME DEL GENERE. IL RAGAZZO FINITO ALL'OSPEDALE, PRIMA DI ESSERE UN TIFOSO PESARESE, E' UNA PERSONA E PER QUESTO MERITA RISPETTO COME CHIUNQUE ALTRO. NON VORREMMO PER QUESTO PASSARE PER FALSI MORALISTI O I BUONISTI MA, DI CERTE COSE NON VORREMMO NEMMENO PARLARNE! CI AUGURIAMO OVVIAMENTE CHE GIACOMO SI RIMETTA PRESTO PER TORNARE A PRENDERE IL SUO POSTO NELLA SUA CURVA PER NOI COMUNQUE NEMICA ED ODIATA!

IL DOPO DERBY DEL 24 MARZO 2002

USCIAMO DAL PALAMALAGUTI CHE ORMAI E' SERA. ABBIAMO SUL GROPPONE UN BEL -31 CHE FA UN PO' A CAZZOTTI CON I POSTUMI DELLA SBORNIA DOVUTA AL CONCERTO POMERIDIANO DEGLI SKIANTOS... NON SI SA ESATTAMENTE COSA DIRE O PENSARE DAVANTI ALL' ENNESIMO CALCIO IN CULO CHE LA NOSTRA STORIA CI HA RISERVATO MA, TUTTO SOMMATO SIAMO TRANQUILLI: OGNUNO STA GIA' PENSANDO DI ANDARSI A RIVEDERE PER I CAVOLI SUOI IL "FILM" DI QUESTA LUNGA GIORNATA.. ATTORNO A NOI C'E' IL SOLITO MURO DI POLIZIOTTI. LORO NO, NON HANNO VOGLIA DI ANDARE IN BRANDA E DECIDONO DI INTRATTENERE ANCHE NOI A FARE QUATTRO CHIACCHIERE, VENTILANDO IPOTETICHE DIFFIDE PER UN FUMOGENO (UNO!) CHE E' STATO ACCESO NELLA NOSTRA CURVA A FINE PARTITA... COSA?! ANDIAMO ALLORA A VEDERE COSA DICE L'ART.6, COMMA1 DELLA NUOVA LEGGE 377/01: " IL QUESTORA PUO' DISPORRE IL DIVIETO DI ACCESSO AI LUOGHI IN CUI SI SVOLGONO MANIFESTAZIONI SPORTIVE (...) PER AVER LANCIATO CORPI CONTUNDENTI O ALTRI OGGETTI, COMPRESI GLI ARTIFIZI PIROTECNICI, IN MODO DA RECARA UN PERICOLO PER LE PERSONE, NEI LUOGHI IN CUI SI SVOLGONO MANIFESTAZIONI SPORTIVE, OVVERO QUELLI INTERESSATI ALLA SOSTA, AL TRANSITO O AL TRASPORTO DI COLORO CHE PARTECIPANO O ASSISTONO ALLE MANIFESTAZIONI MEDESIME". N.B. IL FUMOGENO E' STA' O ACCESO E LO SI E' LASCIATO SPEGNERE IN CURVA, NON E' STATO LANCIATO, VEDERE I FILMATI DELLA PARTITA PER EVENTUALI VERIFICHE!

FACCIAMO UN SALTO INDIETRO DI QUALCHE GIORNO: IN SEGUITO ALL'ESONERO DI MESSINA, POCO PRIMA DELL'INIZIO DI UNA REGOLARE GARA DI CAMPIONATO, PIU' DI UN CENTINAIO DI VIRTUSSINI IMBUFALITA INVADONO IL CAMPO DI GIOCO IMPEDENDO L'INIZIO DELLA GARA. ANDIAMO ALLORA A VEDERE COSA DICE SEMPRE L'ART.6,COMMA 1 DELLA LEGGE 377/01: "IL QUESTORE PUO' DISPORRE IL DIVIETO DI ACCESSO AI LUOGHI IN CUI SI SVOLGONO MANIFESTAZIONI SPORTIVE (...) PER AVER SUPERATO INDEBITAMENTE, NEI LUOGHI IN CUI SI SVOLGONO MANIFESTAZIONI SPORTIVE, UNA RECINZIONE O SEPARAZIONE DELL'IMPIANTO, OVVERO NEL CORSO DELLE MANIFESTAZIONI MEDESIME, AVER INVASO IL CAMPO OVE DAL FATTO NE DERIVI PERICOLO CONCRETO PER LE PERSONE (N.B. NON PER INVASIONI FESTOSE)".. N.B. DELLA FOSSA: ANDATE A CHIEDERE A MADRIGALI SE PER LUI L'INVASIONE NON E' STATA PERICOLOSA!!!

ALLA FINE DI TUTTO, NESSUNA DIFFIDA PER NESSUNO (MEGLIO COSTI) MA SE VORREMMO PROPRIO ESSESRE FISCALI... COMUNQUE E' SEMPRE MEGLIO ANDARE A ROMPERE I COGLIONI AI SOLITI NOTI, VERO?!

F.d.L. sez. "I SOLITI IGNOTI"

FORLÌ' 20/02/2002 (f.eight coppa italia) vs. Pesaro

Sappiamo da tempo che i pesaresi sono i più grandi parolai del panorama ultras cestistico, ora si possono anche vantare del primato di più assidui frequentatori della rete internet dalla quale lanciano i loro farneticanti programmi di guerra e, grazie alla vigilia della partita di Forlì contro la Fortitudo, hanno minacciato di morte tutti i bolognesi di fede biancoblù, cani e gatti compresi! una sparata enorme che non ha fatto altro che caricare ulteriormente gli animi di chi non vedeva l'ora di poter avere un incontro ravvicinato con gli "amici biancorossi"....il ritrovo a San Lazzaro vede partire un centinaio di persone tra pullman e auto: del gruppo fanno parte anche alcuni ragazzi di Reggio Calabria e Imola e alcuni appartenenti all'area dello stadio, richiamati dai propositi bellicosi dei pescatori... grande carica e grande entusiasmo che però saranno destinati a spegnersi nel corso della serata. Arriviamo infatti piuttosto tardi al palasport (un ringraziamento al capo-folklore..) e ci rammarichiamo per aver perso l'occasione per confrontarci con i "tagliagole" pesaresi che, eviteranno accuratamente di girare dalle nostre parti durante tutto il corso della serata...tralasciando l'indegna partita della nostra squadra, all'interno del palasport sono degne di nota solo la nutrita presenza delle due tifoserie (più loro che noi), l'atmosfera incandescente tra le due curve e il drammatico volo di 5m. di un tifoso pesarese scivolato dalla balustra; una scena agghiacciante che ha fatto sospendere la partita x qualche minuto facendone scorrere il resto in una strana atmosfera. Domanda: come hanno fatto i pesaresi a continuare a tifare normalmente quando uno di loro si trovava in pericolo di vita per un incidente capitato proprio in quei momenti? personalmente a me della partita non me ne sarebbe più fregato un cazzo...pochi giorni dopo, i tifosi dell'Inter, incappati nella stessa disgrazia hanno smesso infatti di tifare. Ormai per 'sti pesaresi del cazzo non ci sono più parole! Per concludere la cronaca della trasferta, sconfitta Fortitudo, scaramucce fuori dal palasport con i pescatori in fuga e...il giorno dopo accuse (via internet) nei nostri confronti di essercela presa con dei bambini: si vede che sono stati gli unici a farsi vedere!...l'"inferno" dove era nascosto? lo scontro in campo neutro sarebbe stata una bella occasione di confronto....

CANTU' 02/03/2002

"Oh ragaz a Cantù dobbiamo esserci tutti, vi ricordate l'anno scorso?!?!" "Si hai ragione, dai andiamo via con 20 euro!!!". Ebbene, dopo 2 mesi di molle caricate e un'uscita di cassa da paura, ci troviamo addirittura in 26 a partire alla volta di Cantù, ovvero la terza squadra in classifica (+nessun altro, nè club nè macchine)...e mentre i + coinvolti emotivamente cercano, chi con la corda chi con altri mezzi, di suicidarsi per l'amarrezza, partiamo. X non annoiarvi e perchè non me lo ricordo bene neanch'io, non mi soffermerò sul tragitto d'andata. Arrivati, notiamo che i canturini ci stanno aspettando al loro bar con anche delle bottiglie in mano: sarà il gran momento?!?! pare di no, e vista l'atmosfera tranquilla 2 martiri vanno senza scorta (...) a prendere i biglietti. Tornati al pullman sani e salvi e dopo aver distribuito i biglietti, ci dirigiamo verso il palazzo e quando intoniamo il 1°coro i canturini si riprendono dal sonno e ci infamano. Mah....La Fortitudo vince e noi facciamo, visto il numero, quello che possiamo (cioè quasi niente) cantando sempre ma facendoci sentire quasi mai, anche x l'ottimo tifo dei padroni di casa (anche se calato rispetto all'anno scorso). Il viaggio di ritorno prosegue tranquillo fino a Bologna....

FdL sez.Maragli

TREVISO 07/03/2002

E' belle vent'anni che veniamo a Treviso ed è belle vent'anni che Nicola ci fa il culo nel finale(chi non è avvezzo alle trasferte con la Fossa di sicuro non capirà la battuta e mi darà dello scemo, ma tanto non sapete chi sono...): questo per quanto riguarda la partita, per il resto i 44 Leoni(a dire la verità gli appartenenti al gruppo in senso stretto erano pochini ma rimandiamo a dopo le polemiche) arrivati a Treviso a partita appena iniziata hanno trovato il solito "spettacolo": "la FORTITUDO fa cagar", la bara con la F sopra, il fac-simile dello striscione Rebels(pare che l'originale sia stato smarrito ,in circostanze ancora da chiarire, nell'anno santo 2000 in piazza Azzarita)e,grossa novità, lo striscione "Brigate biancorosse" di probabile appartenenza Pesarese: ma come, quando gioca la Scavo non si muovono da casa(vedi a Treviso vs benetton , in 3 alloggiati in curva con gli stessi trevigiani)e quando invece noi affrontiamo i loro gemellino si prendono la briga di intervenire?Mha...

I radicchi fanno un tifo accettabile, a tratti buono,noi, considerando anche le circa 120 presenze,tifiamo in maniera incostante,a volte mediocremente, a volte (ultimo quarto da meno 13 a + 1)splendidamente.Nonostante la nostra discreta prestazione usciamo per l'ennesima volta gobbi dal palazzo di Villorba, conservando comunque nel cuore le indimenticabili sensazioni provate qui l'ormai lontano 30maggiodelduemila!!!

E adesso la polemica suddetta: mi pare che dall'inizio dell'anno la molla si sia un po' scaricata,e questa volta la colpa non può essere imputata alla squadra che anche nelle sconfitte ha dimostrato di non mollare mai!Certo le trasferte sono tante e gli Euri(ho letto che si può dire) non li caga nessuno ma è nostro DOVERE esserci ogni volta la F giochi perché noi siamo la FOSSA DEI LEONI perciò...CARICA RAGAZZI e ricordatevi LA NOSTRA FEDE MORIRA' CON NOI !!!

ROMA 12/03/2002

Dalla prima pagina di "Stadio" del 12/03/2002 " Messina cacciato": è con questa lieta novella nel cuore che 15 Leoni partono , alle 16.30 con 45 min. di ritardo sulla tabella di marcia(vero Carlo), destinazione Roma(e Carlton).Viste le raccomandazioni dei pignolosissimi proprietari delle 3 fiammanti vetture, utilizzate al posto del solito pullman x questioni di numero limitato e "rana",(non si mangia, non si beve e non si fuma)questa trasferta passerà alla storia come la + salutistica dell'anno.Nonostante la forzata non-fattanza e le "precisissime" indicazioni forniteci dai ragazzi della curva romana ci perdiamo in quel paesino che è la capitale,arrivando al palazzo(il"palazzetto" come lo chiamano qui)alla fine del primo quarto.Esponiamo uno striscione x Carlton" Una dedica per ribadirlo:Carlton Myers n. 1", il bagnino ci saluta calorosamente, portandosi anche a casa lo striscio a lui dedicato, poi ci fa il trentello e, nonostante un sorprendente recupero(15 punti in 3 min.) , la F perde.Buon tifo dei Leoni spalleggiati da una decina di tifosi Fortitudo giunti da Bologna e da alcuni autoctoni(controllare sul vocabolario) pazzi x la F.All'uscita svariate gag con i giocatori(Carlton, Menego e Galanda in testa) e con l'ormai mitico Guglielmo, scambio di materiale con i ragazzi della BRIGATA che, come all' andata, ci consigliano la strada + "breve" x raggiungere l' autostrada (40 min. di girovagare).Il viaggio di ritorno è un susseguirsi di telefonate che ci aggiornano su quanto accaduto a CASALECCHIO: sit-in di protesta , partita ritardata, curva vuota e il presidentissimo(gran figl d' put parafrasando Fantozzi)inseguito fin sotto casa...forza ragazzi, state migliorando.L'orario di ritorno non può essere riportato,nel caso ci fossero dei minorenni tra i lettori,ma ci rimane comunque il tempo x un ultimo pensiero: "Ci mancherai Ettore, sinceramente".

P.S. Nel momento in cui scrivo apprendo che il "mitico piagnone" è stato reintegrato nel suo ruolo di capoallenatore delle v nere...: orgogliosi di essere sfigati anche nelle vicende altrui!!!

CASALECCHIO 24/03/2002

“A che ora è la punta x il derby ragaz”?

“Alle 13.00 al Zola Motel pronti per l'imbarco”

“Al Zola Motel?L'imbarco?Vabbè ragazzi mettete + tabacco in quelle” sigarette artigianali” la prossima volta!

E invece è proprio così: trovata la barca, il trattore x tirarla e le 50 persone da metterci sopra eccoci qua, leoni “arrembanti”, giungere al Palamalaguti con le bandiere della Fossa al posto delle vele intonando “finche la barca vè...”, unico neo : ore 15.00, cioè 3 ore prima del Derby, pochissimi vir...a gustarsi la scena; in compenso ci sono gli altri ragazzi del gruppo che stanno organizzando il resto della festa:chi dipinge il Tapiro D'oro che poche ore + tardi verrà consegnato al presidentissimo bianconero in merito alla “storia” di Messina, chi prepara il palco, allestito all'interno di un camion con le sponde abbassate, per l'imminente concerto degli Skiantos che su nostra richiesta suoneranno per protestare contro la nuova legge sulla violenza negli stadi (e nei palazzi) e contro i vir...,e chi, come sempre, cazzeggia e spilla vino dalle 2 damigiane multicolore(bianco e rosso all'interno)arrivate piene e ben presto accantonate xchè vuote!!!Altro giro sul barcone e poi via...megaconcertone di 4 folli 40enni che potrebbero tranquillamente fare parte della Fossa sia per i testi delle canzoni che per gli atteggiamenti,megaconcertone e megapogate,bilancio:2 contusi non gravi guaribili giusto in tempo x entrare al palazzo.Grazie Skiantos e ...tutti dentro a incitare la F.Siamo in tanti, come sempre al derby(gli euro non li caga nessuno ma per la stracittadina li trovano tutti),esponiamo lo striscione”12/03/2002 la rivolta dei repressi 24/03/2002 i repressi subiscono ancora” sempre in merito alla “storia” del licenziamento di Messina e conseguente invasione di campo,nel frattempo M. consegna con successo,al sig. Madrigali ,il Tapiro approntato poco prima ; bella la coreografia dei cuginastri:sfondo verde(tavolo da gioco), carte da gioco raffiguranti Meneghella Joker, BoniJolli e il 2 di picche , poker d'assi raffigurante le vittorie della passata e corrente stagione,e lo striscione “noi poker d'assi voi il solito bluff”: bravi, d'avvero!Ma cosa succede in curva ospite, cosa dice quello striscione??? “Noi poker d'assi, voi 2 di picche” e si ragazzi stavolta vi abbiamo sgamati noi, e la risposta mi sembra un po' + a tono della vostra!!! Partita senza storia ,le buschiamo di brutto, e tra chi continua a cantare, chi impreca, e chi auspica di prenderne almeno 42 perché la maglia del - 41 non ce l'ha e spera se ne faccia una nuova,c'è chi pensa di accendere una torcia per festeggiare.....non l'avessimo mai fatto,io fumo va accidentalmente verso il settore degli handicappati(a cui chiediamo ovviamente scusa) che si impauriscono creando una situazione di pericolo che la forza pubblica ci farà dannatamente pesare a fine partita.Auspicandoci che non ci siano conseguenze ci sentiamo di dire che se all'interno di una curva non si può nemmeno + accendere una torcia allora forse la Domenica tanto vale andare in chiesa, o magari a rombare che al massimo si rischia la sifilide.

Ok ragaz il derby è finito,andate in”pace”(non con i virtussini).

FdL ovunque comunque(anche in nave)

Rassegna Stampa

di Alessandro Gallo

«Signori si nasce», diceva il grande Totò. E Djordjevic, credeteci, è nato signore. Dispensa sprazzi di gran basket, il 'pelato' di Madrid, ma fuori dal campo sa dire parole che restano scolpite.

Complimenti alla Fortitudo e alla Fossa dei Leoni - sottolineo Djordjevic - che si sono ricordati anche oggi di due personaggi come il Lungo e Maurizio Albertini. Due persone che mi hanno fatto amare Bologna, mi hanno fatto star bene».

Alza gli occhi al cielo, Djordjevic, commosso e aggiunge: «Due persone care, che sono lassù e che io saluto». Passa alla partita, poi, il grande ex. Che rende merito al grande amico. «Una grande partita — insiste — e un grande giocatore che ha vinto la partita, Zoran Savic. Davanti a un giocatore come lui non posso che arrendermi, perché lui è sempre l'elemento più importante per una squadra. Quello che sa sempre come vincere».

L'omaggio a Zoran Savic, però, era cominciato ancora prima. Con un volantino della Fossa dei Leoni e con il

nuovo coro, 'Zorky, Zorky', che il nomignolo del serbo. Sono tornati sul vecchio striscione, «Fossa indifferente, Savic un dipendente», perché il loro pensiero è cambiato.

«Noi non abbiamo bisogno di professionisti, ma di uomini che lottano per una causa. Da qui alla fine la strada è ancora lunga, ma l'atteggiamento dimostrato da Savic crediamo sia quello giusto e merita un esplicito riconoscimento. E se arriveranno momenti difficili, mantenendo questa mentalità, li supereremo senza troppi problemi, da Fortitudini. Lieti di averci con noi Zorky Savic». C'è anche un ps nel lungo volantino: «Con la speranza che questo non comporti l'arrivo di Abbio a fine stagione»

Finisce con quelli della Fossa dei Leoni che cantano «Pagaci la cena, dai Tudini pagaci la cena». Finisce il allegria perché il Bignami recupera il divario dell'andata (-9) e lo fa subito, nel primo quarto. Il Bignami scappa perché Pittman, sull'orlo del taglio, confeziona una

RESTO DEL CARLINO
10/02/02

Una curiosità, infine, che riguarda la Fossa dei Leoni. Giovedì scorso si sono presentati con il famoso volantino che, di fatto, ha spalancato le porte della curva a Zoran Savic, e con uno scatolone con mini confezioni di Fisherman. Mezzo scatolone l'hanno fatto fuori giovedì scorso, l'altra metà è destinata per il confronto con il Pau Orthez. «Con queste — diceva uno dei ragazzi della Fossa dei Leoni — nessuno si potrà tirare indietro dicendo di non avere abbastanza voce».

RESTO DEL CARLINO
05/02/02

«Perché, perché la domenica mi lasci sempre sola...» cantava Rita Pavone negli anni '60. «... per andare a veder la Fortitudo» hanno aggiunto in uno dei loro cori più famosi i tifosi della Fossa dei Leoni. E non soltanto a Bologna si vive di pallacanestro. La Fortitudo è l'amante al cui richiamo non ci si nega. E così, un filo diretto ha legato

TUTTI INCHIODATI ALLA TV Mezza Bologna con la testa a Mosca ha lottato e gioito con i suoi ragazzi

per tutto il giorno Bologna e Mosca. Non era una finale, CSKA Mosca-Skipper. E' stata vissuta come tale: con gli occhi incollati alla tele-

visione, tifando, arrabbiandosi e credendoci. La sciarpa biancoblu sul collo ed i coretti smorzati, alcuni nei locali, altri nel silenzio del sa-

lotta di casa, i tifosi della Fortitudo hanno raggiunto il palazzetto dello sport moscovita. Lo hanno fatto con il pensiero. Mezza Bologna ieri era idealmente al fianco della squadra di Boniciolli, il valore aggiunto dei biancoblu, nelle vittorie e nelle sconfitte. A Baskcity (Virtus compresa) è la normalità, nel basket italiano un ideale da ritrovare. i.g.

STADIO 15/02/02

Ha dato una bella dimostrazione, Jack: «E' giusto che in campo ci stia chi gioca meglio. L'importante è quello che riuscirà a fare la squadra a fine anno. Il turn over è inevitabile tra noi, non solo per questioni di spazio, ma anche di freschezza». Poi il riferimento al pubblico, che lo ha sempre sostenuto: «Applaudirmi non era difficile stasera, ma in passato sì. Eppure i tifosi mi sono sempre stati vicini. li ringrazio».

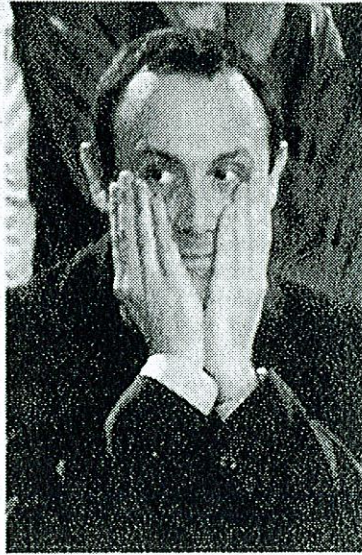
STADIO 18/03/02

di Alessandro Gallo

C'è chi festeggia saltando in groppa a Galanda — il 'Menego' celebra così il 'ritorno' del compagno — e c'è chi, invece, è già pronto per la stracciadina in programma domenica prossima al PalaMalaguti. E il derby con la Kinder comincia, in realtà, ben prima della palla a due con l'Adecco. Il motivo? Fuori dal PalaDozza la Fossa dei Leoni distribuisce santini (almeno un migliaio). Davanti, il volto attonito (con la faccia tra le mani) di Messina e due date precise: Settembre 1997-Marzo 2002. Dietro, un testo con tanto di postilla. Sotto la V nera stellata, sul santino, si legge: «... caro Ettore non ti dimenticheremo mai. Dopo tanti tuoi pianti, piangiamo un po' noi per te. Non ci mancherai per niente». In realtà il santino, in questa forma, era già pronto per essere distribuito da mercoledì sera. Poi, gli eventi del giove-

di hanno spinto la Fossa dei Leoni (che ha curato l'iniziativa), a una piccola ma sostanziale modifica: «... e il terzo giorno resuscitò...».

RESTO DEL GARLINO 18/03/02



Ettore Messina

Settembre 1997 - Marzo 2002



.... caro Ettore non ti dimenticheremo mai.
Dopo tanti tuoi pianti,
piangiamo un pò noi per te.
Non ci mancherai per niente.

...e il terzo giorno resuscitò...

FOSSA dei LEONI 1970

SANTINO Due date canoniche, un testo di circostanza e il viso attonito di Messina. Con questa immagine i tifosi della Skipper si preparano allo scontro diretto con la rivale di sempre. Sperando di listarlo a tutto

PREZZI TROPPO ALTI Dai 44 Euro della gradinata ai 160 del parterre: il costo dei biglietti Questo derby non è per tutte le tasche...

Quaranta euro, più quattro di prevendita, per molti tifosi sono davvero troppi. Quarantaquattro euro per un posto in gradinata, 35 più prevendita per il settore superiore, effettivamente sono un notevole esborso. Il derby è sempre il derby, tutti ci vorrebbero essere, ma non tutti se lo potranno permettere. A una famiglia di quattro persone la bella domenica pomeriggio costerebbe 160 euro, minimo. E allora la Fossa dei Leoni ha annunciato una manifestazione di protesta. Con loro, e per loro, ci saranno pure gli Skiantos, la band «demenziale» di Bologna. Suoneranno prima del derby nei pressi del palazzetto, tutto regolare, per tempo sono stati richiesti anche i permessi.

Ancora parlando di prez-

Si annuncia una manifestazione di protesta da parte della Fossa dei Leoni fortituda

zi, per qualcuno è andata meglio, una centinaia di biglietti sono stati scambiati tra le società, da un derby all'altro, per i ragazzi della curva. Ma per il resto la somma è cospicua, un'indubbia eccezione per il basket italiano. Figuriamoci poi se prendiamo come unità di misura i biglietti più cari, per chi vorrà gustarsi il derby nella prima fila del parterre, per loro la domenica vale 130 euro.

La stagione scorsa, durante le semifinali scudetto, sempre a Casalecchio, per la stessa ragione si scatenò una rivolta. Tutti a spingere contro i cancelli di ferro, a tentare di scavalcarli. Una

mezz'ora di terrore, polizia e spintoni. Poi nel giro di una ventina di minuti il prezzo d'improvviso si abbassò. Compromesso necessario ai fini della sicurezza. In quell'occasione per i tifosi ospiti i tagliandi, che obbligatoriamente dovevano essere acquistati singolarmente costavano 100.000 lire, in seguito all'"insurrezione" dei curviali scesero a 75.000. Per la partita seguente i capi del tifo organizzato biancoblu chiesero colloquio al presidente Madrigali, le due parterie s'accordarono per una cifra di 60.000 mila lire per gara tre, con eventuale gara cinque (che non c'è mai stata), gratis. Sempre in quel-

l'occasione i virtussini spesero invece 220.000 mila lire, che sarebbero state sufficienti per tre partite, anche se appunto se ne giocarono solamente due, visto che la Virtus conquistò lo scudetto con un netto tre a zero.

E allora non s'annuncia una giornata del tutto tranquilla, anche se è stato premesso che la manifestazione sarà pacifica. Oltre alla protesta contro il caro prezzi, c'è una altra questione per cui manifestare: la legge 377/1 contro la violenza che ai tifosi proprio non va giù. Per «l'arbitrarietà», spiegano i ragazzi della Fossa dei Leoni. Insomma, la protesta nella festa, e la festa ancora prima dell'inizio della partita, ma qualunque sia il risultato chi ci sarà potrà dire d'essersi divertito lo stesso.

g.d.b.

STADO 23/03/02

Contro il caro prezzi, e pure
contro le recenti normative anti-
violenza, che hanno "graziato"
l'ultima invasione bianconera
pro Messina, farà dunque la sua
coreografia itinerante la Fossa
dei Leoni, che vi ha associato
nientemeno che gli Skiantos. Il
ritrovo è domani alle 14.30 allo
Zola Motel, di qui il corteo sarà al-
le 15.30 a Casalecchio, per un
concerto d'un paio d'ore. Poi,
tutti dentro.

REPUBBLICA 23/03/02

Finisce con un fumogeno e
un petardo, che spuntano dal-
lo spicchio occupato dai so-
stenitori della Fortitudo (vo-
lano anche pomodori appena
acquistati all'Euromerca-
to?), mentre dall'altra parte
si festeggia.

Salta fuori il 'fruttino' già
usato (marca Skipper, ovvia-
mente) con la relativa vignet-
ta: «C'è chi vince e c'è chi
succhia».

Questo dalla curva biancone-
ra mentre dalla balastrina che
sta di fronte alla tribuna
stampa continuano a sventola-
re lo striscione «Savic, dal-
la stella alla stalla». In sala
stampa — mentre i sostenito-
ri della Kinder cantano felici

di Mario Arceri

CASALECCHIO - Che derby è
questo, nato con mille promes-
se, in una cornice festosa e fan-
tasiosa tra il concerto degli
Skiantos prima della partita e il
"tapiro" consegnato dai fortitu-
dini a Madrigali, e la risposta
del "Gran Casinò Virtus": «Per
noi poker servito, per voi il solito
bluff»? Che derby è questo, pre-
cipitato nel vuoto di idee e di
forza fisica e mentale della For-
titudo, liberando per la Kinder
autostrade su cui riversarsi a ve-

STADIO 15/03/02

RESTO DEL CARLINO 25/03/02



Tra Marco Madrigali e Vittorio
Sgarbi nemmeno una vaga somi-
glianza. Lui, il presidente della
Kinder, il suo Tapiro lo riceve col
sorriso sulle labbra, ringrazia, e lo
ripone educatamente tra le sue co-
se. Un bel tapiro dorato come pre-
mio per l'esonero di Ettore Messina,
anzitutto. E poi anche per il co-
sto dei biglietti, che i tifosi della
Fortitudo proprio non hanno dige-
rito.

E' un ragazzo della Fossa dei
Leoni a consegnare al presidente
il riconoscimento, Matteo, perfet-
tamente camuffato da giornalista
di Striscia la Notizia, impeccabile
completo grigio, microfono, video-
camera alle spalle. Intervista spi-
gliato il presidente, lo punzecchia
sull'esonero del tecnico, poi gli do-
manda se il caro prezzi è connesso
all'invasione di campo di dieci
giorni fa: «I tifosi dentro il campo
vedono meglio la partita, per que-
sto ha alzato il prezzo?». Ma Ma-
drigali, ahimé, non risponde, dice
solo che con la stampa non vuole
parlare, almeno per un po'. Della
gag rimane una videocassetta, ma-
gari tra qualche giorno la vedremo

davvero a Striscia, per il momento
è nelle mani di Enza Negroni, la
regista di Carica Ragazzi, il film
sulla Fossa.

E ancora per Madrigali, ritor-
nato al Palasport dopo che i tifosi
infuriati per l'esonero di Messina
lo avevano malamente cacciato.
Sette uomini più la guardia del co-
rpo pesonale, di piantone davanti a
lui, per proteggerlo. L'atmosfera
però ieri era tutt'altra, quando il
presidente e la sua scorta hanno
fatto ingresso al palazzetto qualche
flebile fischio e niente più. Scroscio
d'applausi invece per Ettore Mes-
sina, e uno striscione: «Messina,
siamo tutti innamorati di te».

Intanto la curva virtussina si tin-
geva di verde, come fosse un tavo-
lo da gioco, sopra cui si posava un
poker: quattro carte giganti per i
quattro trofei dell'ultimo anno. Per
la Fortitudo invece due Jolly: uno
con la faccia di Matteo Boniciolli,
l'altro con quella di Andrea Mene-
ghin. A didascalia del tutto tre stris-
cioni, «Gran Casinò Virtus», subit-
to sotto: «Per noi il poker è servito»
e «Per voi il solito bluff».

g. d. b.

Fuori dal palazzo,
prima della partita, il
concerto degli Skiantos
all'insegna dell'ironia



Baldoria con gli Skiantos

La Fossa dei Leoni fluttua nel
suo barcone di legno con le ruo-
te, tutto bianco e blu, non nel
mare ma nell'asfalto, da Zola
Predosa a Palamalaguti. Prima
coreografia itinerante della stori-
a del derby, un barcone con
tanto di bandiere svolazzanti, e
tifosi stipati da prua a poppa,
perché ancora una volta se c'è
qualcosa che alla Fortitudo non
manca è la fervente fantasia.

Approdata la barca dunque,
in territorio «nemico», ossia nel
parceggio del palazzetto vir-
tussino, c'era l'ironia degli
Skiantos a rallegrare il pome-
riggio. La band «demenziale»
più amata dalla Fossa dei Leoni
ha intrattenuto il folto pubblico
per un paio d'ore; prima della
terribile batosta. Tutti con i ca-
pelli bianchi e blu, parrucche
riccie e voluminose, Skiantos
compresi. Bell'atmosfera, diver-
tente coreografia, nessun dub-
bio, animata oltre che dal con-
certo e dalla giornata di sole an-
che dalle damigiane di vinello
rosso, sistemate nel barcone.

Qualche coretto, brindare tra

amici mentre l'idolo Freak An-
tony sparava sfottò contro i cu-
gini della Virtus, che non si so-
no visti nemmeno da lontano. Al
di là dell'aspetto ludico il con-
certo era d'appoggio alla mani-
festazione, educata e pacifica,
contro il caro prezzi, e la legge
377/1 anti - violenza, definita
dagli stessi tifosi «arbitraria».
Non ci sono stati né scontri né
spintoni, nessuno s'è accalcato
sui cancelli per entrare senza bi-
glietto, come fu per l'ultimo
derby, quello dello scudetto
bianconero. E nemmeno nessu-
no screzio con i padroni di casa,
che nel frattempo all'interno del
palazzetto allestivano la loro co-
reografia. Un pomeriggio, di-
vertente, con gli Skiantos esile-
ranti, con la voglia di far festa.
Preludio però di una serata che
- visto il risultato della partita -
non deve essere stata proprio un
sogno. Alla fine, l'odore di bruci-
ciacchiato del razzo esploso
dentro il palazzetto, faceva pen-
sare allo scoppio della delusio-
ne.

STADIO 15/03/02 g.d.b.



Il tapiro per Madrigali

CURIOSITA' E COREOGRAFIE Glielo consegna un tifoso fortitudino camuffato da giornalista di "Striscia la notizia"

Per il presidente Madrigali un tapiro d'oro dalla Fossa dei leoni

In barba agli Skiantos la Fossa dei Leoni attacca con un motivo reso celebre da Orietta Berti: «Fin che la barca va, lasciala andare...». Che il Reno fosse un fiume lo sapevamo. Che a Casalecchio ci fosse il Lido pure. Ma che si potesse arrivare al PalaMalaguti francamente no.

In realtà la barca è un barchino, perché si rompe un semiasse e il 'panfilo' da 22 metri resta fermo all'ancora. Sul barchino ci sono un paio di damigiane che spillano rosso (buono) e bianco (qui non ci siamo) a volontà. E se gli Skiantos fanno spettacolo fuori, dentro c'è Matteo, completo grigio (con cravatta a tono) che con una com-

plice, arriva a tiro di Madrigali. Matteo non è Staffelli né il vice-Gabibbo, ma in mano ha il tapiro d'oro. Una bodyguard di Madrigali non la prende bene, ma il presidente della Kinder è di tutt'altra pasta rispetto a Sgarbi.

Accetta il tapiro (quelli della Fossa proveranno a spedire la cassetta con le riprese a quelli di 'Striscia la notizia') e incassa signorilmente tutte le battute di Matteo. Il tapiro è per l'esonero di Messina. E a proposito di Ettore c'è da registrare l'ovazione al suo ingresso e lo striscione che un tifoso gli sventola sotto il naso: «Siamo tutti innamorati di te».

Le sorprese non sono finite perché i Forever Boys Virtus (la coreografia è tutta loro), è il caso di dirlo, giocano bene le loro carte. Cosa succede? Sotto il bandierone compare la scritta: «Fate il vostro gioco». Quattro carte coperte sotto, altrettante sopra. «Voi siete il solito bluff» si legge mentre si scoprono le carte: ci sono 'Boni jolly', 'Meneghello', il due di picche e quello di quadri. «Per noi — si legge nell'ultimo striscione — poker servito».

Le quattro carte bianconere nascondono Coppa Italia 2001, Eurolega, scudetto e Coppa Italia 2002.

Alessandro Gallo

R.d.C. 15/03/02

LA GENTE

REPUBBLICA
25/03/02

L'orgoglio e l'affetto del tifo bianconero, la goliardia e la delusione di quello biancoblu

“Noi, tutti innamorati di Messina” e a Madrigali consegnano il tapiro

GIOVANNI EGIDIO

NON è vero che i derby piacciono di più quando sono punto a punto, quelle sono cose che si dicono e si scrivono. Chi tifa, vuole la matanza. E ieri i virtussini l'hanno avuta. Perdi più, sentendola propria come mai era accaduto prima, perché mai era accaduto prima che un palasport scegliesse chi mandare in panchina, cancellando la decisione della società. E se ieri ad allenare la Kinder c'era Messina, è perché così avevano scelto quelli che pagano il biglietto, anziché quello che paga l'allenatore. «Siamo tutti innamorati di te», c'era scritto nell'enzuola che un ultra è andato a sventolare fin sotto il naso di Ettore, apparso decisamente imbarazzato dal lungo e intenso applauso che lo ha accolto al suo rientro in campo, e l'ha salutato prima del sipario. «La manifestazione d'affetto dei tifosi resta uno dei momenti più belli della mia carriera e della mia vita», dirà poi nel dopopartita, nel vano sforzo di attenuare il più possibile i contorni del suo trionfo.

Meno applausi si sono sentiti per Madrigali, ovviamente, anche se meno fischi di quel che ci si po-

teva attendere, e che lui stesso evidentemente aveva messo in conto, presentandosi al PalaMalaguti con 5-guardie del corpo-5, più il suo angelo custode personale. Intorno alla sua poltroncina rossa una certa tensione è circolata ugualmente, ma a smorzarla, paradossalmente, ci ha pensato il blitz annunciato della Fossa, che ha mandato un proprio inviato in giacca e cravatta per consegnare un tapiro al presidente bianconero, con tanto di telecamera. Il servizio non lo vedrete su «Striscia» (che pure era stata contattata), ma diverrà materiale per l'archivio dei tifosi biancoblu. Il loro sberleffo a Madrigali, applaudito pure da diversi virtussini, era motivato dal caro prezzi, ma anche dall'episodio dell'esonero, sulla cui insensatezza mai nessuno in città ha dubitato, al di là dei colori di bandiera.

Non essendo ci stata la partita, il derby ha vissuto soprattutto del suo contorno. E pure di un gusto-

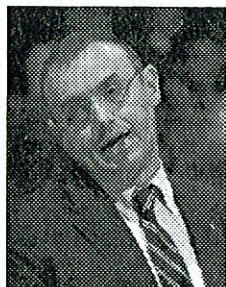
so antipasto col concerto degli Skiantos nel piazzale di Casalecchio: a chiamarli era stata sempre la Fossa, ancora in festosa protesta per il caro prezzi. Dentro il PalaMalaguti, invece, l'effetto scenico migliore una volta tanto è stato

dei tifosi virtussini: sollevato il gigantesco bandierone nero, è comparsa una distesa verde con le carte da poker, sormontata dalla scritta «Gran Casino Virtus» (probabilmente anche autoironica) e dallo slogan: «Voi il solito bluff, per noi poker servito», che ha fatto da didascalia agli ultimi quattro trofei vinti in fila dalla Kinder, esibiti come gigantesche carte da gioco tra gli applausi di tutti. Messa in scena un po' macchinosa ma efficace, soprattutto nei jolly dipinti con i volti di Boniciolli e Meneghin. Quelli della Effe hanno risposto con un semplice striscione, ispirato dalle parole che pronunciò il magistrato biancoblu Spinosa all'indomani della finale scudetto del '98: «Voi

orgogliosi di avere, noi orgogliosi di essere». E però non hanno mai smesso di sgolarsi, anche quando sono finiti sotto di 38 punti.

I frizzi e i lazzi sono finiti più in fretta del solito, perché tutti hanno rispettato religiosamente il minuto di silenzio che ha accomunato il ricordo di Marco Biagi e quello di Nino Calebotta. Poi, ha prevalso la tensione da derby, di cui la Fortitudo è rimasta vittima, soprattutto con Meneghin. Bersagliato incessantemente dal pubblico, il figlio di Dino ha perso in fretta il controllo della situazione ed è chiamato fuori dai giochi con cinque falli troppo veloci e dannosi.

Dovendo scegliere a chi far commentare la giornata di gloria bianconera, non si poteva che andare a cercare Ettore Messina. «Per noi era importante confermarci, loro invece avevano assenze pesanti e pochi problemi di classifica. Godiamoci il derby, insomma, ma non esageriamo. Ora il primo obiettivo è arrivare alla Final Four: perché lì a portata di mano, perché si gioca a Bologna, e perché noi siamo la Virtus». Dentro quel noi, ieri ci sono state settemila persone.



Matteo Boniciolli

IMOLA 30/03/2002

Il calendario ci propone la trasferta di Faenza l'indomani del rientro dalla "trionfale" trasferta di Barcellona: evidentemente essere l'unica tifoseria presente (tra l'altro anche in un buon numero) in terra catalana (la premiata ditta Inferno & Rebels dov'era?) non è stato di particolare stimolo alla squadra. Delusi da ciò (dopo Pesaro ed il Derby...) discutiamo alla partenza su cosa fare o non fare ad Imola: nel summit decidiamo di aspettare il responso del campo x vedere come comportarci nella partita casalinga di martedì. In fondo la squadra è ancora prima, e quindi troviamo giusto non affrettare determinate situazioni. Arrivati a destinazione, scopriamo che gli imolesi sono in contestazione: tengono vuota la curva nel 1° tempo con lo striscione "chiuso x vergogna", e si piazzano nel settore di fianco a noi facendo un nutella-party (poi nel secondo tempo tornano in curva a cantare). Noi ci livelliamo al livello (scusate il gioco di parole) infimo della partita, facendo un tifo abbastanza scarso: vista la mancanza di prospettive migliori x la giornata, ci buttiamo sull'ignoranza (che ci viene sempre bene). In un modo o nell'altro portiamo a casa la partita, e dopo un paio di cori dedicati al sempre presente Bazzani (gran cuore, ha finito di giocare a Perugia alle 5!!!) una folta balotta chiude la giornata in pizzeria. Degno di nota anche il ritorno, incredibilmente "rapido" grazie alla strade-bazza percorse dagli autisti AF e Permaflex in sostituzione dell'autostrada: dove andremmo a finire senza di voi?!?!

PS: se può interessare, i gloriosi reduci di Barcellona presenti sono 4 (tra cui il sottoscritto). Il miglior trasfertista d'Europa (l'ha dichiarato lui) ha preferito passare una romantica giornata in gondola.....

SIENA 04/04/2002

X la 20esima trasferta stagionale (olè), capitata tra l'altro di giovedì sera (olè) siamo in una ventina, numero ampiamente "prevedibile" alla vigilia (anzi, ci aspettavamo anche di peggio) vista l'attuale fotta della gente e, anche/soprattutto, di numerosi elementi del gruppo. Chiusa questa parentesi, a metà strada tra l'amaro ed il polemico, veniamo alla cronaca degli eventi: partiamo all'ultimo x agevolare al massimo coloro che lavorano, caricando un ragazzo a Barberino (appostatosi in un modo tale sul ciglio della strada da sembrare ai + bisognosi di "coccole ed affetto" una troiona) ed una macchina al casello di Firenze. Questa è stata parcheggiata sotto al cartello "P massimo 10 minuti", ma pare che al ritorno fosse ancora lì senza multa.... Arrivati a Siena dopo un viaggio in assoluto polleggio, entriamo al Palazzo sul 2-2 (la palla a due l'abbiamo persa, ma stiamo migliorando...) e durante la partita diamo tutto: cantiamo e sbandieriamo di continuo, anche se il tutto non è molto appagante visto che facciamo fatica anche a sentirci tra di noi a causa del solito effetto-bolgia dei toscani. La loro curva fa un ottimo tifo nel primo tempo x poi calare nel secondo: sicuramente si attestano su buoni livelli, anche se molti s'aspettavano qualcosa di + visto che quest'anno erano sembrati particolarmente carichi (infatti, fino ad ora, sono stati senza dubbio i migliori tra quelli venuti in Piazza Azzarita). La partita la perdiamo lottando (vi vogliamo così!!!) e con anche un pò di sfiga (prendiamo anche un panierino da dietro la metà campo...). Dopo una snervante attesa che la polizia ci regala tenendoci in piedi sulle scale, senza motivo, x una buona mezz'ora, ripartiamo alla volta di Bologna, dove arriviamo all'1:30...che cariola il giorno dopo a lavorare... (ovviamente x chi doveva andarci...ah ah ah!!!)

FdL sez.Maragli

BARCELLONA (Eurolega)

Giovedì 28/03/2002

Eccolo qui, l'appuntamento stagionale con la trasferta EUROPEA, un'occasione da non perdere, una TRADIZIONE da rispettare!!! Quest'anno ce l'eravamo vista brutta, abbiamo avuto paura che non si riuscisse ad espatriare con lo striscione (sarebbe stata la prima volta da quando siamo tornati nelle competizioni europee), ed invece...

Di tentativi ne avevamo già fatti nella prima fase: Ci stavamo organizzando per **Zara**, l'avevamo battezzata, ma alla fine partiamo in 6... trasferta sì, striscione no (solo un cazzetto con un leone sopra!). Poi ci si caricano le molle per **Mosca**, si comincia e sentire in giro vari pacchetti ma il più economico è di circa un milione e mezzo (di lire, naturalmente); quindi... **CICCIA!!!** A questo punto il sogno di fare una trasferta fuori dall'Italia anche quest'anno sembra svanire, ed invece ecco il miracolo **FORTITUDO**: si va a vincere a Mosca, altre strane combinazioni nel girone e **TOP 16!!!** Girone: **FORTITUTO, PESARO, TREVISO, BARCELLONA...** e noi sbocciamo... **LE FACCIAMO TUTTE!!!** E così sarà!

Dopo questa prefazione veniamo però a ciò che vi devo raccontare: la trasferta in terra Catalana! Punta alle 21 del 27/03 al Centro Borgo, 24 **LEONI** alla partenza (compresa una faccia nuova e qualche lieto ritorno!). I 24 quattro son carichi, in tutti i sensi; c'è chi arriva con una sportina di tigelle, chi porta delle torte, chi del salame, altri della crescenta, qualcuno le pizzette e... **PINO MANGIA!!!**

Tranquilli, nessuno ha dimenticato la benzina, per quello era già stata fatta una spesa a parte, ben fornita e abbondante!

Insomma, sono le 22 e si parte con ogni cosa al suo posto e rimbomba il coro... **CHE FRETTA C'ERA, 30 ORE DI CORRIERA** (quasi a farci sembrare subito pesante il viaggio già alla partenza). Ma chi lancia il coro non riesce nell'intento e le molle son sempre più cariche! 50 Km di viaggio e siamo già fermi (tanto ce ne mancano solo altri 1350); già, ci fermiamo a Reggio Emilia per caricarne uno dei nostri, un ragazzo di Reggio, tifoso **FORTITUDO**, che ha deciso di farci compagnia in questa lunga trasferta. Motivi non ancora noti fanno sì che la sosta duri una mezz'oretta; sicuramente non è colpa di colui che dovevamo caricare perché è stato puntualissimo, altrettanto sicuro che non sia colpa nostra per qualsiasi motivo... ah, ecco! È colpa dell'autista che non ci fa fumare in pullman... **PINO OOOOOO...** è sempre colpa tua!!!

Si riparte, ma le soste continuano! Tante, proprio tante tra fumi... cibi... bisogni e tutto ciò che dentro a un **MOTTAGRILL** si può fare. Durante il viaggio (quando siamo in pullman) ci allettiamo il tragitto, oltre che con tutta quella roba da mangiare, anche con la visione di alcuni film, dei veri e propri cult degli anni '80; film come **"L'allenatore nel pallone"**, **"Acapulco prima spiaggia a sinistra"**, **"Mezzo destro, mezzo sinistro"** e altri, hanno allietato il nostro viaggio, facendo diventare **ORONZO CANA'** e **MARGHERITONI** i veri protagonisti del viaggio!!!

Stonati più che mai continuiamo il nostro viaggio che, tra un film e l'altro e tra mille soste ci vede giungere a Barcellona verso mezzogiorno di giovedì 28. Ci facciamo scaricare vicino al porto, al termine della **Gran Rambla** e, purtroppo, ci si divide: **5-6 "turisti"** (tra i quali un paio eccellenti) hanno una gran fotta per vedersi l'acquario (con robot annessi), mentre i restanti Leoni intraprendono un giro per la Rambla da conquistatori. Diverse le tappe su quella via; la prima è il **SexyShop** (visita obbligatoria in ogni tappa europea della **FOSSA**) e poi via via alcuni baretto che servono birra fresca fino alla fine della Rambla! Finito il giro ci si ribecca con gli "acquaristi" e si decide di andare a mangiare (la **PAELLA** il pensiero fisso dei più); La ricerca non è semplicissima, dura trovare un locale che ti pigli dentro più di 20 persone in un orario come quello... ma noi ci riusciamo e orgogliosi dell'impresa ci mettiamo a sedere. Tavoltona e pietanze che iniziano ad arrivare (sembrava che non mangiassimo da anni).

Intanto a tavola tra una portata (se così si possono chiamare) e l'altra circolano insistentemente sostanze illecite che portano anche al quasi collasso fisico uno del gruppo! Ma tranquilli, tutto a posto, solo un forte mal di testa! Pieni come "uovi" anche se non troppo soddisfatti per il loro modo di servire (e quindi mangiare), facciamo il grande passo... chiediamo il conto! **SORPRESA!!!** Cifra assurda! Scappiamo? (ma in così tanti non credo passeremmo inosservati... e in più il rischio che ci venissero a prendere al palazzo); temporeggiamo e intanto i camerieri cominciano ad accerchiarci (che avessero capito le nostre intenzioni?); il più anziano di noi prende in pugno la situazione e va a confrontare i prezzi con quelli del menu... qualcosa non torna, sono tutti maggiorati (si scoprirà del 20% perché abbiamo mangiato fuori... tra i piccioni, un vento che solo a Trieste lo hanno sentito così, freddo e quant'altro). Allora si prova a mediare, qualcuno chiama gli sbirri che arrivano a gruppi di due fino ad arrivare a 8 e... mucchietto di gente con un paio di sbirri che fanno gli sboroni (noooooo, anche qua!!!). Qualche momento di tensione e uno sbirro fa notare al ristoratore il torto fattoci, ci fanno un piccolo sconto, paghiamo (comunque un'esagerazione), sfanculiamo e ce ne andiamo!!!

Nel frattempo ci hanno raggiunto 3 ragazzi degli **Indar Baskonia**, venuti apposta per affiancarci in quella partita e fondamentali anche per la mediazione al ristorante. Riprendiamo i nostri giri e punta con Pino davanti alla Sagrada Famiglia... ma manca qualcuno... la vado a cercare io... torna chi mancava ma non c'è chi è andata a cercarla... lo vado a cercare io... **SI INSOMMA, AVETE CAPITO, NO?** Incredibile ma vero finalmente ci siamo tutti e ci si avvia verso il **Palau Blau-Grana**, tempio dell'**FC BARCELONA** proprio affianco al Nou Camp! Entriamo al palazzo, esponiamo gli striscioni e cominciamo a tifare (abbastanza bene nonostante la cariola!!!); comincia la partita, pochi minuti di equilibrio e poi... solo Barça! Ma sembra che non ce ne freggi un cazzo e i cori per **CANA'** e **MARGHERITONI** continuano a rimbombare per il palasport (esaurito in ogni ordine di posto). Una 40ina i bolognesi al seguito (alcuni in macchina, altri lì per vacanza, qualcuno per un torneo).

All'inizio del terzo quarto confezioniamo una coreografia fatta di un 60ina di palloncini biancoblu, qualche scaramuccia con i vicini di posto e con le maschere, allontanato malamente uno che prima viene a proporre uno scambio di sciarpa (rifiutato) e poi si allontana offendendo e minacciando (origini pesaresi???) e partita che finisce con un ventello sul groppone! Usciamo dal palazzo... mesti? No, con la solita fotta e la solita allegria anche se siamo consapevoli del momento di difficoltà che sta attraversando la **FORTITUDO**; ma noi siamo lì con un'altra missione, portare in alto i nostri colori e il nostro gruppo e per divertirvi; a demoralizzarci ci pensiamo una volta a casa! Si risale sul pullman, giri e rigiri (**PINO OOOOOOOO...** siamo sempre nello stesso punto!!!), qualcuno si rompe il cazzo, si accende una "sigaretta artigianale" l'autista se ne accorge e accosta... bene, scendiamo!!! Si scende, alcuni fumano, altri pisciamo e qualcun altro lascia la firma sui muri di Barcellona!!!

Alla ripartenza finalmente becchiamo l'autostrada, le palpebre pesano e la fottanza ha il sopravvento! Ci si sveglia in Liguria per la colazione in un mottagrill con vista sul mare, bellissima giornata di sole e una interminabile pausa **FUMO!** Si riparte, si ricomincia a far balotta e quasi le faccie sono tristi quando nel primo pomeriggio scendiamo al CentroBorgo... È finita!!! Anche per quest'anno la trasferta Europea è andata!!!

FOSSA dei LEONI 1970
Quelli che... vanno dappertutto!!!

REGGIO CALABRIA 2002 - 04- 27 Sabato

Cosa Scrivere di questa trasferta. La trasferta del gemellaggio. La trasferta dell'ospitalità Reggina. Questa trasferta arriva proprio all'ultima giornata a suggellare un campionato meraviglioso per noi (PRIMI) e per loro (SALVI). Tutto questo con una giornata di anticipo.

COME SI SUOL DIRE QUESTA PARTITA NON VALEVA (per le nostre due squadre) UN BENEAMATO CAZZO!

Ebbene in 37 siamo partiti. 37 son partiti son giovani forti e NON sono morti

Partenza:

Bene, la punta è al solito CentroBorgo alle 21.30 del venerdì sera per partire verso le dieci. Già dalle nove c'è gente che gironzola e che comincia a preparare la roba. Salgano i 37 leoni (8 ragazze) insieme ad un centinaio di bottiglie di birra, una quindicina di bottiglie di vino, una o due di martini bianco, qualche coca, 5 kg di crescenta, uno svariato numero di salami ed anche due cabaret di pizzette e salati in onore del compleanno di una cara leonessa.

La partenza era di rigore e il viaggio si snoda fra la direttiva nord-sud dell'autostrada del sole in gran balotta. Qualcuno cede alla stanchezza (**VERGOGNA !!!!**) e se la gubbia quasi fino a RC. Nella notte moltissime sono le fermate al Motta causa assunzione di stupefacenti e emissione di liquidi (la nostra firma in questi motta riempirà un muro...).

Il tempo continua a trascorrere e nel frattempo, la premiata videoteca Fossa dei Leoni porta alla visione del gentile pubblico i seguenti Films:

- * **I guerrieri della notte (eppoteva mancare!!!)**
- * **Attila, Flagello di Dio (e via...)**
- * **Febbre a 90 (IL FILM!)**
- * **The Wanderers (sullo stile di Warriors)**
- * **Aranzia Meccanica (per completare il quadretto)**

Reggio Calabria:

Arriviamo a RC verso le due di pomeriggio (ehi...15 ore), ci accoglie "il cinno" (minchia quanto stai magro...) e ci troviamo ad un parcheggio con altra balottina TK (niente lungomare di Reggio quest'anno causa manifestazione donatori di sangue !!! Magari doniamo il sangue anche noi (effigurati cosa esce...)).

Ci dirigiamo poco distanti dalla città dove ci aspettano tutti e dove in un villino vicino al mare mangeremo e **NATURALMENTE** (come promesso) faremo il bagno.

Detto fatto e subito in acqua che naturalmente causa stagione un po' anticipata e piogge dei giorni precedenti **NON** era proprio tra le più tropicali. Comunque (a perte gli zebedei spariti) tutto ciò tonifica il corpo e ci fa riprendere un pochino.

Torniamo al villino dove si mangia, si beve, si beve, si beve, qualcuno mangia delle salsiccie (bastardi!! non ne ho assaggiata neanche una) e (tanto per cambiare) si beve. Alla metà del secondo tempo cede il primo della balotta. Lo stato comatoso del reggino (e la sua fottanza) resterà nei ricordi dei presenti.

OH! Già...ci sta anche una partita...

Entriamo al pentimele verso le otto, attacchiamo i nostri striscioni (Fossa ovviamente ma anche 4 teli da bagno griffati (fdl naturalmente)), rompiamo un po' il cazzo al Menego che CI HA REGALATO UNA CASSA DI BECKS ma non ha considerato che eravamo 37 e non 24 (conta meglio alla prossima). Comunque la Fossa ha gradito di molto il pensiero. Qualcuno prova a fare la ruota coi regazzi, ma Boniciolli è molto serio, quindi alla fine facciamo balotta coi reggini.

Prima dell'inizio della gara tradizionale sventolio di bandiere in campo a suggello di un gemellaggio che ha 12 anni. Riceviamo una targa di ringraziamento dal presidente della Viola Reggio Calabria da parte della società (questa poi...) e ci mettiamo sugli spalti.

Noi esponiamo: "**Ancora qui con il massimo rispetto, per salutare i PADRONI DELLO STRETTO**",

Loro: "**Ospitalità e Rispetto sempre ricambiati, a casa nostra bentornati**"

Con delle lettere di polistirolo esponiamo anche "**ANCORA SERIE A**" tanto per ribadire....

A questo punto ci mettiamo sugli spalti, ma è troppo dura fare tifo e quindi ci stracchiamo, ci facciamo i cori coi reggini iniziamo anche un'infamata (in due vanno di là e gli fanno il gavettone). La reazione è stata immediata e dopo poco riceviamo altrettanta risposta (naturalmente qui le forze pubbliche pensano di intervenire per sedare i troppi entusiastici animi...nessun problema).

Sempre sugli spalti prendiamo le lettere e si comincia scrivere parole anagrammando le lettere.

Infine, finisce anche la partita, Reggio vince con tap-in finale e invasione di campo dei reggini (grandi, comunque, sempre, grandi).

Si sprecano i saluti finali e si parte alla volta di Bologna....

Il ritorno (?):

Bella lì...e speravi che la trasferta fosse ormai finita??? Seeeeeee.sono le 11 e si parte

Vista la fottanza creatasi in giornata ben pochi reggono l'occhio aperto e tutti si cade in un sonno profondo (a parte una piccola sosta al motta giusto per madare giù qualcosa di solido). Senonchè alla seconda sosta sono le cinque e siamo ancora a 90 chilometri da Salerno !!!! (Ok! che la Salerno-RC è un campo arato più che un'autostrada ma fare 300 chilometri in 6 ore...). Cos'è cosa non è, si riparte e qui ci si risveglia ad un casello (un casello???). Doove cazzo andiamo??? beh! che ne dite se facciamo un giretto a Formia così scarichiamo Pino che il pomeriggio ha un'altro servizio ??? (CERRRRRTO, tanto paghiamo noi...va ben a cagare Pino).

60 Km di statale, più di un'ora persa. Ad un mottagrill un centinaio di km da Roma sono le 10 ed è tanto tardi...

Naturalmente sul pulmann c'era chi, fiducioso, aveva biglietto o abbonamento per lo stadio dove si giocava una partitella da niente (Bologna-Lazio in palio la Champions League) e chi, come il sottoscritto, doveva festeggiare i novant'anni della nonna !!!!

Evvia che riapartiamo. Intando sul pulmann si sono procurati due carnacci di ultima (ma veramente di **ULTIMA**) categoria (Solo due erano le uniche nteressate. Magari hanno imparato qualcosa).

Ecco che la fiducia sullo stadio e sulla nonna più che ottogenaria svanisce definitivamente dalle parti di Montepulciano dove qualche macchina gioca agli autoscontri (non di poco conto si appurerà in seguito) facendoci star fermi quasi due ore. Giusto il tempo di vedere l'inizio del gran premio (già! sono le due di pomeriggio)

Fuori dal pulmann si trova il tempo per azzannare l'ultimo salame ed aprire le ultime bottiglie di vino rimaste. Oltre a chi si stende per prendere il sole tra le auto ferme, improvvisiamo anche una piccola coreografia fatta di cazzetti e bandiere. La gente, divertita, ci osserva, un treno di passaggio ci suona sfottendoci.

Comunque, alla partenza del gran premio partiamo anche noi. A questo punto pensiamo solo a mangiare e aspettiamo con ansia un motta, che raggiungiamo dopo più di un'ora. Cio rifociliamo e ripartiamo alla volta (sperata) di casa.

Ma regaz...è il 28 aprile, domenica, alla fine del ponte del 25....

Il nostro arrivo in tangenziale a Bologna viene salutato dai pulmann dei tifosi laziali che, **GOBBI!!!!**, lasciano la nostra città dopo aver preso due pappette nei denti.

Scendiamo quindi al centroborgo alle 6 precise precise, per un totale di 19 ore di viaggio di ritorno!

Andare a Reggio a onorare un gemellaggio per una partita che non conta niente con 36 ore di pulmann in 37.

Lasiatemi l'entusiasmo. Sempre di più...

F.d.L. 1970 Ovunque Comunque

11 aprile 2002 PESARO

per l'ennesima trasferta infrasettimanale della stagione ci troviamo all'appuntamento in 25! siamo pochini ma piuttosto carichi: infastiditi dal fatto che sempre meno gente segue la magica "F" fuori da bologna ma, orgogliosi comunque di esserci nonostante tutto (e, non vorremmo sbagliarci ma, continuiamo a essere gli unici a riuscire in questo che, non e' poco...). il nostro viaggio trascorre nella tranquillita' piu' assoluta: per mancanza di tempo non siamo riusciti infatti a procurarci i soliti (ingentissimi!) beni di consumo necessari ai nostri "fisici da trasferta"! il momento peggiore e' quello in cui si sfiora il cannibalismo: per un morso a un panino la gente sembra pronta a uccidere! per ovviare al problema si fa sosta all'autogrill nonostante gli assoluti divieti della partenza. arriviamo in orario al palasport di pesaro: non troviamo nessuno ad aspettarci se non un buon numero di omini-blu con cui abbiamo un diverbio riguardo i biglietti. all'interno, l'atmosfera e' stranamente tranquilla: larghi buchi in tutti i settori del palasport, curva compresa che, non riesce a fare una gran impressione nemmeno nella mess'inscena di una coreografia ridicola; per SAVIC, a cui i pescatori avevano promesso peste e corna, solo qualche fischio isolato. superato lo stupore, cominciamo a tifare, facendoci sentire nell'atmosfera ovattata del palasport pesarese che assiste quasi impassibile alla disfatta della propria squadra: alla fine +19 per la fortitudo, in una gara che a noi serviva il giusto e che per loro era fondamentale!! belli contenti ce ne usciamo dall'impianto convinti che i padroni di casa ci vengano a salutare ma, anche stavolta restiamo delusi, e non poco. i pesaresi continuano pure a parlare e a straparlare ma, quando si muoveranno?

PESARO 21/4/2002

Si torna a Pesaro dopo 10 giorni dall'ultima volta (Eurolega), ma stavolta si tratta di campionato, si lotta per il primo posto, non si può mancare! Solita la punta, solite le scorte, solita la fotta. Rispetto ai 25 della gara di Eurolega siamo più del doppio (una sessantina divisi tra pullman e macchine). Tranquillo il viaggio che scorre tra vino, birra, coca&rum e altre schifezze (???) del genere; solite fermate di servizio, per svuotare il serbatoio per poi riempirlo (ebbene sì, funzioniamo al contrario rispetto alle macchine!!!) e per ripopolare il mezzo di alcool e ancora in strada! Giungiamo a Pesaro, ci "pescano" gli sbirri (ahhhh, bella questa!!!) e ci scortano fino al palazzo... anzi, siamo noi a far strada a loro, dato che ad un certo punto ci fanno spazio per superaeli; motivo? NON SAPEVANO LA STRADA!!! Ed ecco che proprio qui entra in ballo il nostro "super autista" (naturalmente ironico visto che ha un cervello più piccolo di una biglia di vetro... notate astio? Può essere!!!). Dicevamo del nostro eroe che a mo' di ORIANO FERRARI (personaggio di Zelig) sboccia con un bel: "Mo vi cvi porto io al palazzone!!!"... e infatti: Stradina sterrata e fangosa dove qualche anno prima ci eravamo impantanati, strada stretta (ci passa il pullman) dove nel frattempo ci è cresciuto un signor albero che quasi impedisce il passaggio del pullman e, dopo 30 secondi di sfregamento dell'albero contro la fiancata, arriviamo al palazzo!

Qui si ripete la stessa scena della gara di Eurolega, quando un funzionario delle ps insisteva nel fare andare uno solo a fare i biglietti... ma col cazzo!!! Se così ci andiamo tutti (le biglietterie si trovano davanti all'ingresso dei pesaresi). Alla nostra reazione ecco i playmobil in subbuglio..."dove andate? che fate? state fermi! favorite i documenti (questa non è vera... ma fa parte del loro linguaggio). Insomma dopo un po' di parapiglia si arriva alla soluzione: noi intanto entriamo... voi (ps) andate a farci i biglietti!!! E così fù...

Entriamo al palazzo e i deficienti nell'altra curva cominciano a scaldarsi (scusate se mi son permesso di chiamarli così, ma l'odio è troppo forte). Non mi fermo molto a parlare di loro, dico che non mi sono piaciuti; coloro che si ritengono i migliori tifosi cestistici italiani non sono stati alle aspettative (cori assurdi tipo "Diavolo, Diavolo... (e che sono il milan???)... altri cori alla Sandra Milo e vocine di bimbi (entrate di favore) che sovrastano le voci della curva...!)

Torniamo a noi: un centinaio di bolognesi al seguito della eFFe dentro al Palas; noi ci presentiamo con uno striscione che recita: "PESARESE IMPROVVISATO ULTRA', SPACCARE IL PULLMAN DELLA SQUADRA LA TUA MENTALITA'" (nella notte avevano danneggiato il pullman della eFFe).

A questo punto sta per iniziare la partita quando... SORPRESA!!! Una quincina di URB '74, di ritorno dalla trasferta di Perugia con il BFC, si fermano a Pesaro a tifare la eFFe con noi; entrano ed espongono il loro "cazzetto" sopra a FOSSA... bella cosa! (Una dovuta precisazione: la FOSSA ha buoni rapporti con entrambi i gruppi della A. Costa, a Pesaro con noi c'erano gli URB come potevano esserci i MODS!).

Finalmente si gioca, si tifa, si prende per il culo i pescatori, si vince e si esce dal palazzo dove troviamo... IL VUOTO!!! Mesi di minacce per fare quella figura, cari pesaresi!!!

Bon! Si riparte e... indovinate un po'... altra avventura: stavolta la parte di ORIANO FERRARI la fanno gli sbirri che ribattono all'autista: "Vi portiamo noi all'autostrada!!!" 100 metri di sterrato, e alla prima curva a destra..."oh, c'è un tombino troppo alto! Si spacca il pullman!" e via di retromarcia. Si ritorna per quella stradina, si scende in 4 a spostare i rami dell'albero e si passa...FINALMENTE!!!

Da qui in poi monotonia: autostrada, birra, mottagrill, arrivo a Bologna e... DOMANI A LAVORARE!

F.d.L. 1970 Fortitudo Bologna
sez. Domani a lavorare

La risposta del mondo ultrà al pacchetto anti-violenza varato dal governo

LA REPRESSIONE SBARCA ANCHE IN CURVA

Dal suo sito "Progetto Ultrà" diffonde consigli utili ai tifosi

Come le curve possono uscire dalla trappola della legge repressiva

Anche il tifoso potrà sopravvivere alla cosiddetta legge anti-violenza da stadio. Una legge repressiva, discriminatoria, «forcaiola» è stata battezzata dal "popolo delle curve", che individua nell'ultrà della domenica il nemico numero uno, il teppista, il diavolo, il soggetto da sbattere dietro le sbarre, se possibile da annientare. Da ieri, il "Progetto Ultrà", settore che fa capo alla Uisp, ha messo in circolazione un manualetto ad uso e consumo del tifoso, corredato di 15 vignette e ricco di consigli e informazioni in materia di tifo violento (la legge in questione è la 377 del 2001).

Con il supporto di esperti legali, "Progetto Ultrà" ha realizzato uno strumento che da domenica prossima vedrà un rapido diffondersi tanto nelle curve, quanto nelle tribune, «perché - ci dice Carlo Balestri, coordinatore di "Progetto Ultrà" - tutti devono sapere come muoversi di fronte a comportamenti repressivi delle istituzioni, tutti devono conoscere questa legge tanto decantata dai poteri forti». In realtà, questa legge per ora ha avuto il "privilegio" di essersi fatta riconoscere più per la sua carica repressiva che per uno sforzo, pur minimo, di tentare di conoscere il fenomeno ultrà. Ec'è chi ogni lunedì si vanta alla sola lettura del numero dei tifosi arrestati o diffidati. Come se l'efficacia di un provvedimento dipendesse da quanto crescono i "poveracci" sbattuti nelle



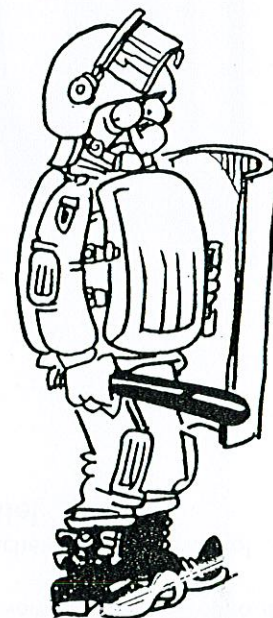
patrie galere. Fatto è che sono stati davvero tanti i benpensanti che hanno gridato allo scandalo quando, nei giorni scorsi, la Cassazione ha sancito il sacrosanto diritto alla difesa anche per i tifosi caduti nella trappola della legge. Ieri il manualetto di "Progetto Ultrà". «E' disponibile - ci dice ancora Carlo Balestri - nel nostro sito www.progettoultra.it, inoltre lo abbiamo spedito a molte tifoserie. La nostra speranza è che si possa aprire finalmente una discussione su certi argomenti, perché quello che oggi capita ai tifosi, domani potrebbe capitare ad altre categorie sociali. Noi rifiutiamo ogni forma di discriminazione, ma non vogliamo neanche essere trattati come teppisti. Questo manuale considera lo scena-

rio partendo dai diritti dell'individuo, senza dimenticare, però, i doveri, sia del tifoso, sia delle istituzioni, che non devono scegliere la via del manganello ad ogni costo. Non è una novità, ma noi chiediamo interventi di carattere sociale, la storia ci insegna che 30 anni di misure repressive non hanno sortito alcun buon effetto e oggi la maggior parte degli scontri non avviene tra opposte tifoserie, ma tra tifosi e forze dell'ordine».

Balestri ci annuncia che tra due settimane verrà diffusa anche una canzone nata dalla collaborazione di "Progetto Ultrà" e Skiantos. Da gustare sul sito insieme alle vignette del manualetto e alcuni passaggi carichi di sana ironia.

Fabio Rosati

PESTATELI LO STRETTO INDISPENSABILE!



La repressione fa male...



...A TUTTI!!!

RAVENNA / Sei mesi a un ultrà per una foto su un giornale con il volto coperto

Condannato per la sciarpa



CARNEVALE di CENTO - 24/02/2002

Il ritrovo è fissato per le 12.30 al CentroBorgo per affrontare una delle trasferte più terribili della stagione. Sono 11 i Leoni che hanno il coraggio di partecipare alla trasferta e, siccome la compagnia dei pullman non dà la disponibilità per una trasferta così a rischio, i ragazzi sono costretti ad affrontare l'estenuante viaggio con tre macchine.

La prima tappa è presso una discoteca dell'entroterra bolognese, naturalmente non per andare a ballare, anche se a qualcuno sarebbe piaciuto, ma per rifornirsi di ottime bevande non acquistate in precedenza. S'inizia così, finalmente direte voi, a stappare qualche birra e a fare qualche giro di coca e rum (ma si suppone che la coca non ci fosse!). Ma il viaggio è lungo e il tempo stringe, quindi via, si riparte!!!

Sbagliamo strada, chiediamo informazioni ed... eccoci: dobbiamo travestirci!!!

Il nostro costume è bianco-azzurro, in onore alla eFFE, ma non riusciamo a capire cosa siamo!

Siamo topi? Qualcuno azzarda che siamo maiali, ma a parte il peso di qualcuno sembra di no! Ah, ecco! Siamo dei gatti, ma c'è voluto un po' vista la fattanza già dilagante!

Che belli i gatti bianco-azzurri, qualcuno con il costume capovolto, cioè con la lampo davanti visti i vari problemi di pipì che ci assaliranno costantemente.

Ci inseriamo finalmente nella manifestazione con la nostra cassa piena di birre e le nostre bottiglie di coca e rum. La nostra attenzione è subito fissata sulle "tifoserie" avversarie: ci sono i verdi, i biancorossi e i bianconeri. Che palle oh! Ce li troviamo ovunque! Ma siamo disposti a tutto per difendere il nostro carro, che raggiungiamo dopo un po'! E così, felici e contenti, iniziamo a giocare con i palloncini, a tirarci i pon-pon in faccia, a farci i gavettoni con la birra!

"Che simpatici questi ragazzi di Bologna!" avranno pensato tutti (???). Tutti quelli che erano sobri! Ma dei nostri ormai ce n'erano pochi.

Per una volta le forze dell'ordine non erano oppressive nei nostri confronti, anzi si facevano sbeffeggiare da alcuni di noi per i ridicoli costumi che indossavano: erano in divisa!

Finiti gli alcoolici (eh sì, purtroppo le cose belle finiscono subito), abbiamo fatto vedere come si tifa veramente: abbiamo addirittura fermato il carnevale per far vedere la nostra coreografia... di BALLO!!! E con una splendida torcia accesa in piazza ci siamo resi veramente belli agli occhi di nonne e bambini.

Così, tra chi si era già fidanzato con una minorenne appena conosciuta e chi aveva impezzato tutte le donne del carro, ci contiamo e siamo 3 di meno...ops! Li ritroviamo alla macchina perché uno dei 3 non era stato particolarmente bene (chissà perché, forse aveva mangiato male?).

Ancora una discussione con una signora che ci teneva particolarmente alla sua bicicletta, e poi via verso casa... purtroppo dopo aver restituito i costumi. Poi non ricordo più niente, tranne l'arrivo a casa verso le 19.30.

Ps. Per la cronaca il nostro carro ha vinto questa edizione del carnevale di Cento... andrà a Rio... anche per merito nostro!

F.d.L. 1970 Ovunque e Comunque... anche al Carnevale!



TEST

- Sei da Fossa ? -

1) Quale sport vorresti praticare ?

- a. Pugilato
- b. Football americano
- c. Salto della quaglia

2) A chi ti ispiri nella vita ?

- a. Che Guevara
- b. Mussolini
- c. Al Capo Folcklore

3) Dove hai lasciato la parte + grande di fegato ?

- a. A Casalecchio
- b. A Monaco
- c. A Trieste: chiedete ai barman A.F. e G.Rossi quanto ci abbiamo messo a finire 5 bottiglie di Coca (2% circa) e Martini (98%, arrotondamento per difetto.ndr).....

4) Chi odi di + ?

- a. I pesaresi (con disprezzo)
- b. I varesini (con rispetto)
- c. Tabba (con compassione)

5) A Natale sono tutti + buoni. Il buonismo ti dà i nervi. Ti capita tra le mani il libro "Io, Sasha", futuro regalo x tuo padre, che proprio te hai dovuto comprare (comprare sempre i regali il pomeriggio della vigilia fa fare brutti scherzi, quando non c'è + niente d'economico!!!). Cosa fai?

- a. GLi dò una lettura: Predrag mi ha sempre ben impressionato, oltre che come giocatore, anche come uomo
- b. Lo rimetto sotto l'albero: se mi boccheggiano a farci qualcosa sono cazzi amari !!!
- c. Lo apro e gli sputo dentro (possibilmente sulla pagina della foto del famoso tiro da 4): dopo di che lo richiudo con indifferenza.

PS: questa domanda è tratta da una storia vera (ebbene si), provate ad immaginare quale risposta corrisponde alla realtà...x informazioni rivolgersi al banchetto

PS del PS: vi assicuro che il libro era scontato !!!

6) Temi di +:

- a. Una grossa menomazione fisica
- b. La morte
- c. I Rangers

7) Quale coreografia preferisci ?

- a. Il tricolore non cancella l'odore
- b. Packman
- c. Tutte quelle dei virtussini: divertimento assicurato (però a capirle mi viene anche mal di testa...cazzo!!!)

FdL sez.Maragli

IMPORTANTE!!! - è finalmente ufficiale la love-story tra Marcel (il biondino non tinto della balastra) e la Laura (una delle ragazze del banchetto). Auguri !!!



QUANDO IL GIOCO
SI FA DURO...

LA **FGSSA** 

COMINCIA A
GIOCARRE!